

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.04.2014

Interventi dei Sigg. consiglieri

Modifica dell'art.2 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe

Presidente

Passiamo al punto n. 12: Modifica dell'art. 2 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Qui andiamo a modificare una parte dello statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe, a seguito della loro richiesta vista la nota presentata dall'Azienda Speciale San Giuseppe in data 28 gennaio c.a. Prot. n.2454 contenente la richiesta di modifica dell'articolo 2 comma 2 dello Statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe che si condivide e che per una migliore intelligibilità del testo viene proposta così formulata, sentita l'Azienda Speciale; praticamente loro ci richiedono di modificare questo comma per avere la possibilità di esercitare non solo la vendita al minuto ma anche la vendita all'ingrosso. Quindi andiamo a vedere i punti. Previa approvazione del Consiglio Comunale, l'Azienda può assumere:

punto a) la gestione di farmacie ai sensi della legge 9 giugno 1947 n. 530 della Legge 2 aprile e della legge 8 giugno. Praticamente si ripete il comma, può fare tutte quelle cose previste nella gestione delle farmacie;

punto b) la gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale di specialità medicinali;

punto c) la commercializzazione di ogni prodotto collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione dettaglio nel settore parafarmaceutico;

punto d) altri servizi consentiti dalla Legge alle Aziende Speciali degli Enti Locali. Sostanzialmente viene riformulato l'art. 2 che era molto più restrittivo e lo si divide in quattro punti. Al primo punto la gestione normale si ripete quello che era nel comma 2, la gestione normale delle farmacie con tutto quello che compete; al punto 2 la possibilità di distribuzione all'ingrosso perché oggi che

gestiamo tre farmacie, ogni tanto ci può capitare di avere una richiesta di qualche Istituto di cura o attività che hanno necessità di fatturazione, quindi noi avendo solo la vendita al minuto non possiamo fatturare. Con la vendita all'ingrosso si può fatturare e quindi acquisire nuova clientela. Il punto c) è la commercializzazione di prodotto parafarmaceutici che ormai tutte le farmacie hanno però non era previsto nel nostro statuto. Al punto d) altri servizi consentiti alle Aziende Speciali degli Enti Locali. Questo è il contenuto della delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente. Altre considerazioni in merito al seguente argomento. Riconosciamo la necessità dell'Azienda Speciale San Giuseppe di ampliare la propria attività al di fuori del territorio, vista la crescente competizione in termini economici. Nel frattempo auspichiamo che tale distribuzione all'ingrosso avvenga secondo le normative di riferimento, per esempio il decreto legislativo del 2006 codice comunitario concernente medicinali per uso umano, oppure il Decreto Ministeriale del 1999 approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano. Riteniamo però necessario proporre iniziative a favore di tutte le categorie commerciali di Orbassano; tra l'altro spero che venga presto convocata la commissione attività economiche che da tempo è stata dimenticata. Concludo solo con una domanda: a che punto si trova l'opera di completamento e di trasformazione del centro cittadino in un vero e proprio centro commerciale naturale? Mi pare che i cittadini abbiano letto questa vostra iniziativa a sostegno delle attività economiche locali sul territorio nel vostro programma elettorale. Grazie.

Presidente

Questa domanda però non è attinente ...

Consigliera Cercelletta

... ma parliamo di distribuzione e di economia al di fuori del territorio,

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco

Grazie, un po' va bene ma mi pare che stiamo esagerando. Qui stiamo parlando concedere ad un'Azienda Speciale del Comune la possibilità di fare commercio l'ingrosso; non c'entra niente con l'ingrosso dei privati i quali lo chiedono alla Camera di Commercio e lo fanno. Seconda cosa, il Centro Commerciale naturale con questa cosa c'entra come i cavoli a merenda. Oltre tutto la commissione attività economiche cosa c'entra con questo? Il solito frullato di idee incredibile ... cosa c'entra il centro commerciale naturale?

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Dopo questo elemento estemporaneo di cavoli a merenda, si stava parlando proprio di questo, cerchiamo di ricondurci al tema centrale. Cioè la richiesta che ci perviene da questa nostra Azienda Speciale è una richiesta più che legittima perché serve per implementare l'attività di una nostra partecipata che ci porta addirittura degli utili, e quindi contrariamente alle altre Aziende Speciali alle Aziende a partecipazione comunale, sicuramente rientra nell'ambito dell'eccellenza, quindi non abbiamo nessuna difficoltà a modificare lo statuto nel senso che ci è stato richiesto dall'ente stesso. Quindi il nostro voto sarà un voto favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Certo che il consigliere Beretta non si smentisce, se non fa il commento particolare su ogni dettaglio sta male. Per quanto riguarda questa modifica dell'art. 2 io ebbi a dire nella commissione, anzi chiesi espressamente al Presidente se a seguito di questa richiesta di modifica avessero fatto un sondaggio sul territorio di come volevano sviluppare l'attività. Inoltre avevo chiesto se a seguito di questo studio di fattibilità sullo sviluppo della commercializzazione dei prodotti farmaceutici, se avessero fatto anche uno studio per la questione della logistica, quindi il magazzino, quindi il trasporto e quant'altro. Ahimè non ho avuto nessuna risposta in materia, anzi ho riscontrato una totale chiusura su questo tipo di domande. Adesso il Sindaco qualcosa in più ha detto, mi fa piacere, ma indubbiamente il Presidente quel pomeriggio stesso ha detto no, non abbiamo fatto nessun tipo di sondaggio di mercato, non abbiamo ipotizzato lo sviluppo come verrà fatto, quindi niente. Noi pensiamo che quando si fanno delle scelte, specialmente in un'Azienda Speciale del Comune, penso che si abbia il dovere di fare una programmazione o comunque una ipotesi di mercato per vedere dove si va a parare. Purtroppo non c'è stato questo tipo di chiarimento, di delucidazione, e questo mi preoccupa; va bene il punto 2 che è stato ampliato e io avevo detto che poteva anche essere un'ottima opportunità, però non abbiamo avuto delle risposte e ci preoccupano quelli che possono essere gli sviluppi senza uno studio adeguato. L'intento indubbiamente è buono però non abbiamo assolutamente la serenità di come potrebbe essere sviluppata questa commercializzazione e senza questo tipo di studio noi non diamo carta bianca all'Azienda Speciale anche perché qualsiasi passaggio dovrebbe sempre prima passare dal Consiglio Comunale. L'allargamento di questo punto ci preoccupa, per cui noi siamo contrari.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola la consigliera Mesiano, ne ha facoltà.

Consigliera Mesiano

Io non ricordo di averti dato nessuna risposta a queste domande. Mi hai tirato

in ballo come presidente della commissione ... scusa ho sbagliato, comunque mi ricordo che non si era parlato di uno sviluppo ma di dare un'opportunità ed è un'opportunità valida anche perché si tratta di integrare e allargare e si tratta di soldi che entrano sempre nel nostro Comune per i nostri cittadini. ... Ma io non ti voglio convincere...

Presidente

Ringrazio la consigliera Mesiano . Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo.

Io in commissione ho fatto un intervento e l'ho fatto perché quando faccio gli interventi in qualsiasi momento mi trovo, in consiglio, in commissione, a casa, al lavoro, quando prendo la parola dico sempre quello che penso. Io ho posto la domanda al presidente Stassi in quella circostanza e dichiarai, e non torno indietro su questo, che si metteva sul mercato un'azienda di proprietà del Comune della città di Orbassano, per ricercare una maggiore produttività, poi chiamatela come volete, ma questo è, quindi si esce su certi meccanismi; perché modifichiamo lo statuto dell'azienda? Si modifica lo statuto perché lo statuto precedente non gli permetteva di andare sul mercato, e il presidente Stassi in quella circostanza dichiarò che questa era un'iniziativa utile alla città, finalizzata ad accrescere, sempre in un comparto sempre più competitivo, la disponibilità di un'azienda della città di Orbassano che fosse fornitrice delle Case di Cura, sostanzialmente era questo. Mi pare che in quella circostanza, e lo dico con cognizione di causa ovviamente assumendomi tutta la responsabilità di ciò che affermo, mi pare di aver convenuto in quella circostanza, a parte la maggioranza che era schierata, io invece non ero sulla linea Maginot, ero in qualche maniera disponibile a un ragionamento, e mi è parso di capire in quella circostanza, in quella serata che c'erano le condizioni per poter dire all'Azienda ospedaliera San Giuseppe: guarda che ti mettiamo sul mercato con il voto del Consiglio Comunale. Ora siccome la lettera l'abbiamo vista e letta tutti, la domanda è, fatta questa premessa sulla positività del ragionamento, la domanda è: quando si dice che andiamo alla

distribuzione all'ingrosso e anche di fuori del territorio comunale, trovo singolare che non si assume quel ruolo di responsabilità che è talmente forte, che tra l'altro non deve essere contraddittorio, perché come ho detto prima ogni idea non è una qualsiasi idea, le idee sono sempre buone quando ovviamente c'è del buono, e io in quella circostanza dichiarai che c'era qualcosa di buono. Questa sera al di là del fatto che poi andiamo alle votazioni, io affermo quello che ho detto in commissione, e cioè che trovo positiva l'iniziativa dell'Azienda ospedaliera e da questo punto di vista il mio voto, come ho dichiarato in commissione è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Chiedo se ci sono ancora degli interventi... Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Non stiamo allestendo un piano finanziario per l'apertura di una nuova attività, stiamo semplicemente dando una possibilità in più di operare sul mercato; questo non vuol dire aprire un'altra farmacia, un deposito, eccetera, già operiamo sul mercato, è che se viene il cliente che vuole una fattura gli fai la fattura, che oggi non puoi farla perché hai solo la vendita al minuto e non hai l'ingrosso. Qualsiasi negozio può fare un'operazione semplice alla Camera di Commercio aggiungendo alle proprie possibilità di vendita l'ingrosso. Poi ci sono alcune attività che prevedono banchi separati, attività che prevedono la possibilità di vendere sullo stesso banco minuto e ingrosso, dipende dalle attività. Però è un'operazione commerciale semplicissima, cioè di aggiungere alla Camera di Commercio la dicitura "ingrosso". È chiaro che questa Azienda Speciale di proprietà del Comune per poterlo fare deve essere autorizzata dal Comune, se no avrebbero fatto semplicemente questa modifica alla Camera di Commercio senza chiederlo a noi... infatti qualsiasi farmacia va e se la fa. Cosa anche importante, adesso ci siamo focalizzati sull'ingrosso, ma cosa molto importante è il parafarmaco che sta diventando importante, addirittura si aprono delle parafarmacie solo per il parafarmaco, perché c'è un grosso mercato di prodotti che si definiscono

parafarmaco e che chiaramente rappresentano una fetta interessante di commercio, perché noi dobbiamo assumere una mentalità commerciale ragionando in questi termini, amministrativa sì ma commerciale perché gestiamo attraverso l'Azienda Speciale un'attività commerciale. Attività Commerciale. faccio un attimo di storia, che una volta era gestita direttamente, le farmacie le dirigeva direttamente il Comune, ricordo che nei primi anni in cui ero in amministrazione, avevamo la gestione diretta delle farmacie e dopo, nell'amministrazione Dell'Acqua fu passata giustamente alla gestione dell'Azienda Speciale, perché quando avevamo la gestione diretta delle farmacie avevamo il grosso problema degli straordinari, perché l'orario di un'attività commerciale è molto diverso dall'orario degli uffici comunali. Noi in quegli anni, io facevo l'assessore al personale e quindi lo so bene, avevamo una limitazione di 70 ore annue di straordinario e invece le farmacie ne facevano 200, quindi era sempre un problema riuscire a pagare gli straordinari che loro erano obbligati a fare perché l'orario delle farmacie era diverso dagli orari degli uffici pubblici, in più c'era il sabato, la turnazione alla domenica, eccetera. Quindi ben fece Dell'Acqua quando passò all'Azienda Speciale le farmacie togliendo questo handicap degli straordinari. Faccio presente che noi già operiamo fuori dal territorio comunale attraverso una convenzione della farmacia di Rivalta che abbiamo preso in gestione, operazione che definirei brillante perché è un'operazione perché poi vedrete quando cominceremo ad andare a vedere i dati a consuntivo dell'operazione Rivalta, vedrete che c'è un'interessante margine di redditività che portiamo a casa da questa terza farmacia, che non è uguale a una delle altre due, perché paghiamo chiaramente una quota al Comune di Rivalta che ce la dà in questione ma è pur sempre una quota molto interessante. Ad oggi il volume di affari mi dicono dall'Azienda, nonostante sia aperta da pochi mesi, il volume di affari nonostante sia aperta da pochi mesi della farmacia di Rivalta supera quello della farmacia due di via Monte Grappa, che è una farmacia che lavora; quando poi riusciremo a rilocalizzarla, faccio un'estemporanea, sono andata l'altro giorno a insistere con Ceresa, l'amministratore delegato della GTT per accelerare il passaggio della vecchia stazione degli autobus della stazione dei treni che vogliamo trasformare in farmacia comunale spostando quella di via Monte Grappa lì così ci togliamo

l'affitto e abbiamo un locale più grande perché si trova nella stessa area di incidenza e quindi possiamo spostarla. Loro sono stati un po' bloccati per un anno e mezzo/due anni con i bilanci perché sono passati di proprietà e questo li ha un po' bloccati sulla cessione anticipata di quel bene. Nel frattempo hanno già fatto la bonifica dei serbatoi, stanno facendo il frazionamento e quindi dovremo entro non troppo tempo riuscire a fare questa dismissione anticipata e quindi lì ci sarà poi un'operazione seguente di progettazione di spostamento della farmacia di Via Monte Grappa lì e quindi ritengo che sarà poi una ulteriore redditività perché avremo una farmacia più grande in una posizione decisamente ottima. Quindi questa operazione è un'operazione non solo fine a se stessa, ma anche propedeutica nel futuro a certe attività che ci permetteranno di allargare le nostre farmacie. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che se non ci sono più interventi possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ...11

Contrari ... 4, i consiglieri Gobbi, Mango, Cercelletta, Pirro

Astenuti ... Bona

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ... 11

Contrari ... 4

Astenuti ... 1